

LE CINERARIE

Inviato da Marista Urru
mercoledì 30 aprile 2008

Appartengono al genere Senecio.
Quelle che troviamo generalmente sui nostri balconi appartengono al genere senecio cruentus. Sono piante belle e generose, e anche se si sono creati ibridi pluriannuali, i fiori migliori si hanno da piante del primo anno.

Si possono seminare in diversi periodi dell'anno se le avete seminate tra febbraio e marzo, avrete dopo circa sei mesi la fioritura. Dobbiamo tener conto del fatto che la pianta è originaria delle isole canarie, i floricoltori le coltivano in serra, si pone poi per chi le compra il problema dell'inserimento

della pianta in ambiente meno protetto ; rischia di soffrire se tenuta in casa, se troppo innaffiata, se poco innaffiata. Se la portate all'aperto soffrirà facilmente il vento e il sole diretto, l'eccessivo calore di un appartamento o di un luogo assolato in giardino, le indebolisce : appassiranno subito le foglie.

In genere vengono coltivate come biennali ed eliminate dopo due stagioni, se coltivate correttamente fioriscono per sei settimane circa. Per la germinazione ci vuole una temperatura di 21 gradi e coltivarle ad una temperatura di massimo 20 gradi nelle giornate più calde (in questo caso ventilare con aria fresca). I semi per germogliare hanno bisogno di luce, e vanno ricoperti con sabbia bianca.

La cineraria necessita di umidità ma non va irrorata. Seminatela a primavera per avere la fioritura nell'inverno successivo, o in estate per averla fiorita a primavera inoltrata.

Terriccio : a base di terra grassa, badate che il vaso sia ben drenato e se in piena terra che l'acqua non ristagni, innaffiate solo quando il terreno è ben asciutto in superficie ed evitate di lasciare l'acqua nel sottovaso. Il terriccio è bene sia composto di terra da giardino di tipo fibroso arricchito di foglie decomposte, con torba e un po' di sabbia.

Soffre gli attacchi dei pidocchi (afidi verdi), e muffe se troppo innaffiata o con terriccio inadatto

Non necessita di troppe concimazioni, è bene togliere i fiori appassiti, rami e foglie danneggiati ed ovviamente i rami sfioriti

Innaffiare: dal sottovaso, fare assorbire acqua per pochi minuti, poi asciugare il vaso e badate di tenere nel sottovaso ghiaia o ciottoli asciutti per aereare

Talee : nei mesi estivi, prelevate rami, ai quali toglierete le foglie alla base, trapiantatele in terriccio di sabbia e composto